61ª MOSTRA della CERAMICA
CASTELLAMONTE 20 agosto-11 settembre 2022

A cura di Giuseppe Bertero

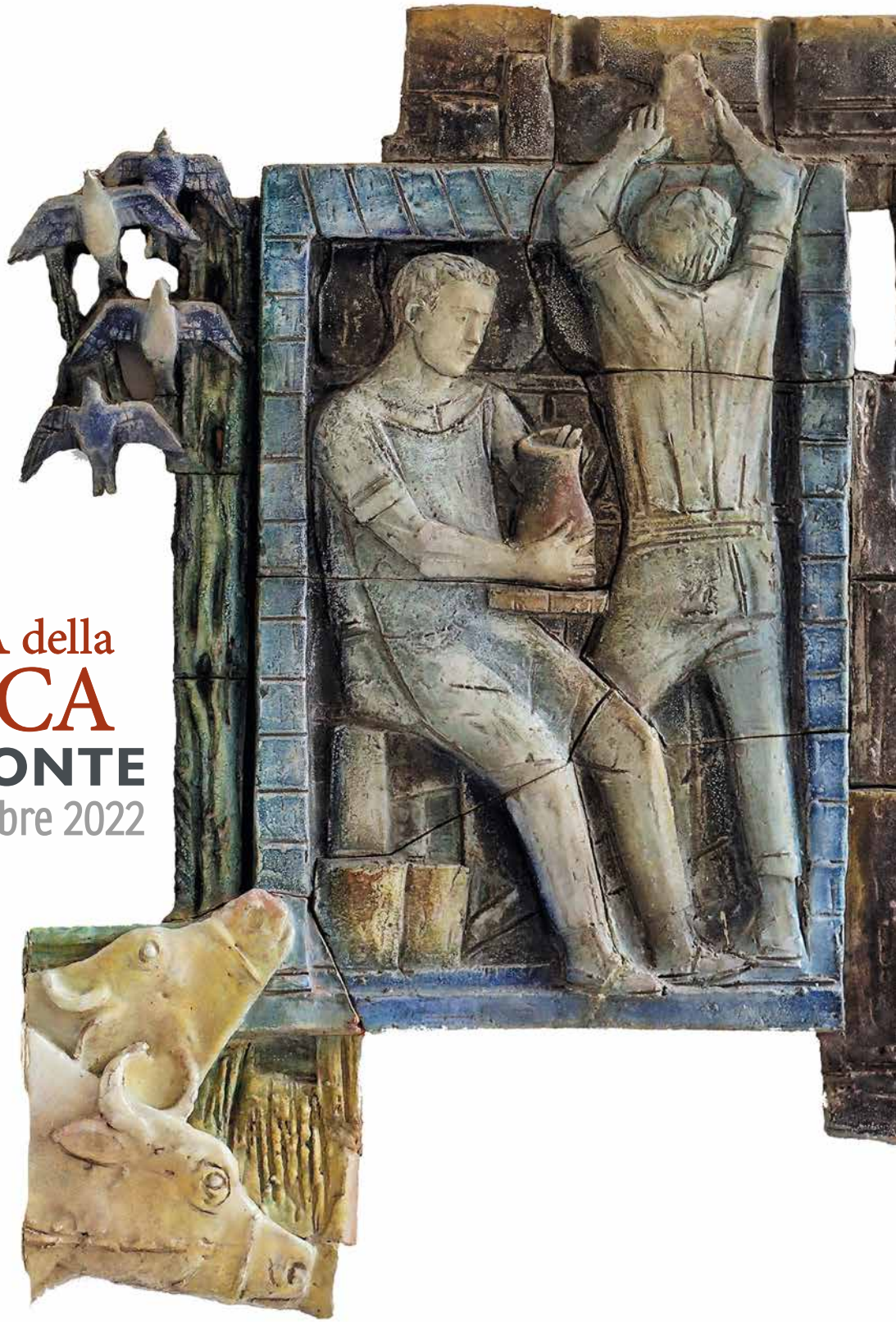
IL CATALOGO

Mostra della Ceramica 2022 - CastelLamonte - 61ª edizione

61ª MOSTRA della CERAMICA

CASTELLAMONTE

20 agosto - 11 settembre 2022



SOCIN
FONDAZIONE
ENRICO CARMASSI

ENRICO CARMASSI

(La Spezia 1897 – Torino 1975)

È stato un importante scultore italiano.
Terminate le scuole tecniche si iscrisse all'Accademia di Belle Arti di Carrara, dove frequentò i corsi comuni e due corsi speciali di scultura con Carlo Fontana. Fu volontario nella Grande Guerra del '15-'18. L'attività espositiva iniziò nel 1916 a soli diciannove anni; al Concorso fra artisti spezzini", 1921, la sua scultura Vecchio cavatore fu premiata ed acquistata dal Comune, dando inizio a una serie di commesse pubbliche. Tornato alla vita di civile, s'immerge nel vivace ambiente culturale di cui La Spezia è ricca nel dopoguerra.
Aderisce al movimento futurista, pur conservando la propria autonomia di espressione.

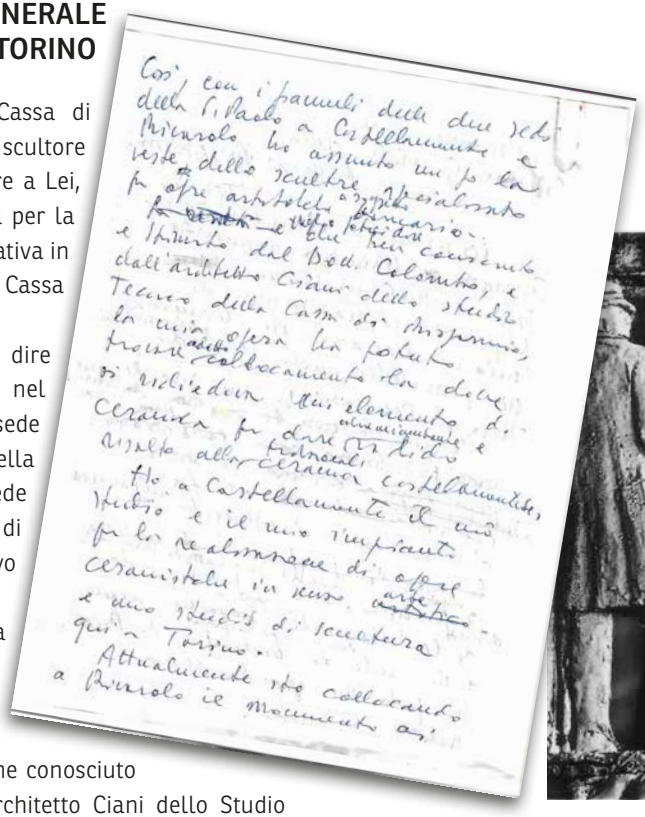
La fine degli anni Venti vede la sua attività di scultore raggiungere il massimo del consenso e di successo critico. Nel 1934 espone La donna elica alla Biennale di Venezia e, per due volte, è invitato alle Quadriennali di Roma (Sesta e Ottava). Negli anni Trenta lo troviamo attivo anche nel campo della critica d'arte. Importante è poi il suo contributo alla creazione, con Fillia e Marinetti, del più prestigioso evento pittorico spezzino dal 1934 al 1940: il Premio di pittura Golfo della Spezia, facendo parte della giuria del medesimo insieme a Maraini e Casorati.
Lo scoppio della Seconda guerra mondiale comporta bombardamenti e distruzioni alla Spezia: il suo studio è ripetutamente colpito con la distruzione dei suoi lavori.
Nel 1944 sposa Tullia Socin, pittrice trentina che aveva conosciuto in occasione del Premio di pittura spezzino; la coppia condivide a La Spezia lo studio e il lavoro.

Una rappresaglia di soldati nazisti porta alla distruzione dello studio. Decide allora di trasferirsi a Castellamonte in provincia di Torino, per dirigervi la locale Scuola d'Arte (successivamente avviata, per suo merito, ad Istituto Statale d'Arte).
La scelta di trasferirsi a Castellamonte ebbe sostanzialmente due cause: l'amarezza per aver perduto lo studio, l'abitazione e molte fra le sue opere migliori, e la necessità di sperimentare, che trovò nella ceramica il suo sbocco ideale e in Piemonte l'ambiente adatto.
Insieme al Sindaco Carlo Trabucco ha dato vita alla Mostra della Ceramica di Castellamonte nel 1961, in quella occasione l'esposizione fu inaugurata dal Ministro della Difesa Giulio Andreotti. Lui stesso ha partecipato numerose volte alla Mostra della Ceramica di Castellamonte.

Quanto mai indicativo, a proposito di Enrico Carmassi, ci sembra il giudizio di Carlo Munari: "*...sorgono queste forme, che recuperano gli stimoli e il significato di lontani arcaismi, individuati, per analogica selezione, in rapporto al dramma dell'uomo moderno. Organismi plastici per i quali non conta il canone esteriormente edificato di una ' tradizione 'di dubbia legittimità, ma la libertà di fantasia in cui trovano lo scatto iniziale. E che s'affrancano in una struttura di solenne cadenza, in un equilibrio di masse la cui superficie appare ora sensibilizzata all'estremo nei diversi passaggi della modellazione, ed ora tormentata per un'incisa grafica di carattere allusivo, tramite a un più immediato discorso*".

E. Arnaud, A. Busginani (a cura di), Artisti Italiani Contemporanei, Casa editrice la Ginestra, Arezzo 1961

LETTERA AL DIRETTORE GENERALE DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO



Così, con i pannelli delle due sedi della San Paolo a Castellamonte e Rivarolo ho assunto un po' la veste dello scultore specializzato per opere artistiche a soggetto bancario. Anche potrei dire bene conosciuto e stimato dal dottor Colombo e dall'architetto Ciani dello Studio Tecnico della Cassa di Risparmio.

La mia opera ha potuto trovare adatta collocazione là dove si richiedeva un elemento di ceramica per dare valido risalto alla ceramica castellamontese.

Ho a Castellamonte il mio studio e il mio impianto per la realizzazione di opere ceramistiche in senso artistico e uno studio di scultura qui a Torino. Attualmente sto collocando a Rivarolo il Monumento ai Caduti, un'opera importante vinta per concorso. In una mia visita a Rivarolo ho preso visione dei lavori in corso per quella nuova sede e ho pensato di presentare a Lei, Signor Direttore Generale questa mia istanza che spero sarà da Lei bene accetta.

Ho già preso contatto con l'architetto Signor Bianco dell'Ufficio Tecnico, il quale vedrebbe favorevolmente questo l'intervento artistico ceramistico nella Sede di Rivarolo.

Voglia scusare la libertà che mi sono preso di rivolgermi a Lei personalmente e le confesso che mi fido molto del suo interessamento per il quale vivamente la ringrazio ed ossequio.

per informazioni e comunicazioni:
E-mail: cultura@comune.castellamonte.to.it
Tel. 0124.5187216

Mostra della Ceramica Castellamonte

grafica e foto: Focusgrafica.it - Publialfa2.it - stampa: AgcStudio.it